

PROCEDURA SELETTIVA AI SENSI ART. 18, C. 1, L.240/2010 PER LA COPERTURA 1 POSTO PROFESSORE SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE, SETTORE CONCORSUALE 10/H1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/04 INDETTA CON D.R. N. 727 DEL 13/06/2014

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 29 agosto alle ore 10,00 ha avuto luogo, per via telematica, la **prima** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione.

La Commissione, nominata con decreto rettorale n.993 del 6.8.2014, è composta dai seguenti professori ordinari:

Nadine CELOTTI, inquadrata nel settore scientifico disciplinare L-LIN/04 , Università di Trieste
Gisella MAIELLO, inquadrata nel settore scientifico disciplinare L-LIN/04 , Università di Salerno
Sergio POLI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-LIN/04 , Università di Genova

E' stato eletto Presidente il Prof. Sergio POLI, ha svolto le funzioni di segretario la Prof.ssa Nadine CELOTTI

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

1) predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, in conformità all'art. 11 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;

2) accertamento in via preliminare che ciascun candidato abbia osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando;

3) valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati;

4) formulazione, per ciascun candidato, di un giudizio collegiale sul quale è fondata la valutazione comparativa;

5) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il seguito della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati, in conformità all'art. 11 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati, in conformità all'art. 11 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;

b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove

disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari;

e) nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici ci si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

1) numero totale delle citazioni;

2) numero medio di citazioni per pubblicazione;

3) "impact factor" totale;

4) "impact factor" medio per pubblicazione;

5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

Nella valutazione dell' attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione ha riguardo dei seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

Nella valutazione dell' attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione anche i seguenti aspetti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

b) conseguimento della titolarità di brevetti;

c) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

g) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

Sono state infine collegialmente richiamate le prescrizioni di cui all'art. 5 del bando.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 30.9.2014.

I componenti della Commissione hanno successivamente preso visione dell'elenco dei candidati ammessi e hanno dichiarato che non sussistevano situazioni di incompatibilità tra sé o con i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Il giorno 10.09.2014 alle ore 12,15 ha avuto luogo, per via telematica, la **seconda** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica dei candidati.

I lavori della Commissione si sono svolti mediante accesso al sistema denominato "concorsi online" predisposto dall'Amministrazione; ogni commissario ha avuto accesso, con proprie credenziali, alla domanda, al curriculum, alle pubblicazioni scientifiche e a tutta la documentazione presentata dai candidati.

Ciascun commissario, pertanto, con le modalità sopra indicate, ha preso visione delle pubblicazioni scientifiche in formato pdf dei candidati. E' stato rilevato come i candidati BRAMATI e GIAUFRET avessero rispettato il limite riferito al numero massimo di 15 pubblicazioni da presentare, specificato nell'allegato "A" al bando.

E' stata altresì rilevata una discrepanza tra la lista delle pubblicazioni del modulo C inserito nella propria documentazione dalla candidata ASCHIERI, in cui viene rispettato il limite previsto di 15 titoli, e il numero delle pubblicazioni effettivamente inviate, che comprendono una pubblicazione in più. La Commissione ha ritenuto perciò di basare il proprio giudizio, per quanto riguarda le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione in oggetto, unicamente sulla lista stilata dalla candidata stessa sotto la sua responsabilità.

Successivamente la Commissione, attenendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, ha proceduto alla valutazione sempre con le modalità sopra indicate, della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica di ciascun candidato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

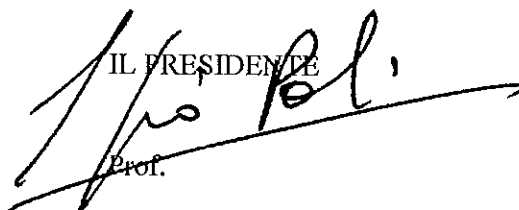
Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato, per ciascun candidato, un giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

Il giorno 10.09.2014 alle ore 14,20 ha avuto luogo, per via telematica, la **terza** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La Commissione ha proceduto alla comparazione dei giudizi collegiali da cui è emerso che, pur essendo la produzione e il curriculum di ogni candidato di buon livello, il profilo Anna Giaufret si distingue nettamente sia per la qualità, la consistenza e la continuità della produzione scientifica, sia per una più ampia pertinenza della stessa rispetto ai vari ambiti del settore. Anche gli impegni e il radicamento di Anna Giaufret nella comunità scientifica nazionale e internazionale mettono comparativamente in rilievo la maturità della studiosa, la cui attività risulta inoltre pienamente coerente con importanti filoni di ricerca del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità, ha indicato Anna GIAUFRET quale candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof.

ALL. A

Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica dei candidati:

Candidato: Elena ASCHIERI

Giudizio:

La candidata presenta pubblicazioni sicuramente congruenti con il macrosettore 10H1, più coerenti però con il settore disciplinare L-LIN/03 che con il settore L-LIN/04. Il taglio delle sue ricerche è infatti interculturale, poiché, anche quando al centro dell'analisi stanno i raffronti linguistici o traduzioni in italiano di testi francesi, privilegia un'ottica stilistica o storico-culturale capace di cogliere con efficacia le differenze nazionali, l'evoluzione della mentalità e, anche, le variazioni intertestuali che portano dall'opera alla sua citazione e riscrittura parodiche. Terreno d'elezione, pur se non unico, dei suoi lavori è il periodo che segna la transizione dal Settecento all'Ottocento (Mlle de Lespinasse; Lamartine e Foscolo; il primo romanticismo francese e italiano; Laraguais; fortuna di Fénelon; ecc.), con un'eccezione che ci proietta nel Novecento (riscrittura del mito di Don Giovanni). L'ottica contrastiva e interculturale si applica di preferenza alla poesia (con un notevole posto per Lamartine), all'epistolografia (Lespinasse), al romanzo pedagogico (la fortuna di Télémaque), alla tragedia e al mito (Edipo). La produzione critica si sviluppa talvolta dall'attività traduttiva. L'insieme delle pubblicazioni elencate nel curriculum non è particolarmente abbondante, pur se distribuito regolarmente dal 1996 in poi; ma la qualità di quelle presentate appare molto buona, frutto di una solida preparazione metodologica, di intelligenza critica e di sensibilità. Trattati, questi, che sono confermati dai titoli acquisiti sia in Francia che in Italia, in percorsi formativi anche binazionali, dai premi e riconoscimenti per l'attività scientifica svolta, dalla partecipazione a gruppi di ricerca e a comitati editoriali di prestigio. Anche la collocazione editoriale dei lavori è buona, e in qualche caso ottima. Quanto all'attività didattica universitaria, quella di professore a contratto di lingua francese s'alterna con quella di docente a contratto di letteratura; il curriculum evidenzia tanto una ragguardevole attività di conferenze e seminari, quanto l'esperienza fatta in Francia nel campo dell'insegnamento dell'italiano e delle letterature comparate all'università di Grenoble.

La qualità delle pubblicazioni presentate e loro regolarità nel tempo mostrano la preparazione, la cultura e la solidità metodologica di una studiosa ormai matura; la tipologia delle ricerche appare però più consona ad ambiti letterari e comparati che ad ambiti più strettamente collegati alla lingua e alla didattica del francese come lingua straniera.

Candidato: Alberto Giordano BRAMATI

Giudizio:

Il candidato presenta pubblicazioni in numero conforme a quanto richiesto dal bando, tutte pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare di riferimento ed incentrate sulla sintassi contrastiva da un lato, sulla traduzione dall'altro. Il primo filone si ricollega al capitolo iniziale della tesi di dottorato, da cui deriva la monografia presentata per il concorso; il secondo ad un'attività di traduttore che fornisce adeguata materia d'analisi per una riflessione sulle problematiche della traduzione, per lo più, appunto, in un'ottica sintattica e comparata. Tra i lavori presentati per il concorso figurano anche le versioni italiane di due romanzi di Mauvignier, che, pur non essendo accompagnate da un paratesto critico, da un lato evidenziano la sensibilità del traduttore, dall'altro offrono poi allo studioso la possibilità di affrontare puntuali tematiche traduttive inquadrandole in una coerente cornice teorica. Proprio questa capacità di muoversi tra la propria produzione traduttiva e le problematiche collegate costituisce una delle cifre più interessanti del candidato, la cui solida preparazione metodologica e culturale risulta ulteriormente confermata sia dalle ricerche lessicali più generali di tipo contrastivo, sia dall'ampia rassegna critica della monografia. Una delle conseguenze del deciso orientamento scientifico privilegiato è la ricorsività discorsiva e concettuale, riscontrabile a tratti da testo a testo in paragrafi significativi della produzione presentata. L'insieme delle pubblicazioni è comunque regolare e continuo nel tempo, alternando articoli, traduzioni ed alcune curatele, e profilandosi abbondante nel medio termine, con lavori in corso di pubblicazione. Le collocazioni editoriali sono di qualità, sia italiane che francesi, ed attestano l'inserimento dello studioso nella comunità di riferimento.

L'attività didattica come ricercatore universitario appare continua e di livello, svolta sia in quanto titolare di corsi di lingua triennali e magistrali che come responsabile di corsi e seminari di traduzione, lingua e retorica tenuti sia in Italia che in Francia, in ambito magistrale e dottorale. L'impegno scientifico del candidato è avvalorato dalla sua appartenenza al collegio del dottorato in *Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extraeuropeo* dell'Università degli Studi di Milano, nonché dalla partecipazione a progetti di ricerca di Ateneo, dall'ideazione e organizzazione di giornate di studio internazionali e dall'affiliazione alle principali società universitarie di studi del settore.

Le pubblicazioni presentate, la consistenza complessiva della produzione, la continuità temporale della stessa confermano perciò la solidità e la maturità dello studioso; i titoli di studio ottenuti, non solo in Italia, ma anche in Francia (CAPES, Maîtrise e *qualifications* come Maître de Conférences) contribuiscono ad attestarne la preparazione generale e l'affidabilità sia scientifica, sia didattica.

Candidato: Anna GIAUFRET

Giudizio:

La candidata presenta pubblicazioni pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare di riferimento, proponendo tematiche che toccano prevalentemente l'analisi del discorso, i linguaggi di specialità, la variazione diatopica e diastratica, la traduzione e la francofonia. I suoi lavori, in numero conforme a quanto richiesto dal bando, si distinguono per il rigore metodologico, e, spesso, per l'originalità delle prospettive che si muovono tra la pragmatica, la sociolinguistica, e la traduttologia, o fondono terminologia e retorica, privilegiando, come terreno d'analisi, diverse fonti, supporti e tipologie testuali: banche dati lessicali e terminologiche, testi multimediali audio e video, fumetti. Le collocazioni editoriali sono di qualità, comprendendo editori nazionali e internazionali, con comitati scientifici che includono alcuni tra i maggiori esperti nei campi specifici (vedi ad esempio i lavori in collaborazione e/o diretti da C. Kerbrat-Orecchioni, o quello curato con M. Prandi). Va sottolineato inoltre come le pubblicazioni presentate per il concorso in oggetto si inquadrino in una produzione abbondante e continua nel tempo, che annovera anche, tra le tematiche, studi sulla formazione a distanza, sulla creazione di prodotti multimediali e sulla didattica del FLE; e come i numerosi lavori in corso di stampa profilino sin da ora nel medio termine - e molto positivamente- il notevole impegno scientifico della candidata. La sua presenza a convegni nazionali e soprattutto internazionali, sia come relatrice, sia come invitata o come membro dei relativi comitati scientifici, o, infine, come organizzatrice, appare intensa e costante nel tempo. La candidata, inoltre, è membro fondatore, socio e rappresentante italiano di associazioni scientifiche internazionali; è stata ed è membro di numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali (14), anche come responsabile scientifico; ha appartenuto ed appartiene a Collegi e Comitati scientifici di dottorati (2) e riviste e Centri di Ricerca.

Per quanto riguarda l'attività didattica e di servizi agli studenti, è opportuno sottolineare la continuità e la natura dei corsi erogati: in ogni anno di servizio la dott.ssa. Giaufret è stata, a Genova, titolare di corsi curricolari di lingua sia nei corsi di laurea triennali (corso di Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica; Corso di Lingue e Culture Moderne), sia magistrali (Laurea in Traduzione); si è occupata di insegnamento della traduzione specializzata, della lessicologia, della traduzione audiovisiva e sottotitolazione, nonché della teoria e pratica dell'interpretazione nei corsi per traduttori e interpreti, con particolare riguardo all'interpretazione simultanea. Al di là degli impegni più strettamente curricolari, è stata impegnata nei corsi TFA, ha svolto le funzioni di tutor, docente e coordinatore dei master a distanza in traduzione giuridica ed economica dell'Ateneo di Genova, nonché di coordinatrice di un master finanziato dai fondi UE; è inoltre parte del Collegi dei docenti di numerosi master organizzati dal Centro di Formazione Permanente dell'Ateneo genovese. Fa parte del Comitato scientifico del Centro Linguistico di Ateneo (CLAT), per il quale è responsabile della creazione di corsi telematici in autoapprendimento per la lingua francese. È stata infine, relatrice e tutor di numerose tesi triennali, specialistiche e del Dottorato in *Lingue Culture e TIC* (2). In molte di queste attività, la dott.ssa Giaufret ha organizzato attività e sperimentazioni didattiche a distanza, in differenti ambienti di apprendimento. La sua esperienza in questo campo le ha permesso di partecipare in qualità di docente di didattica disciplinare a corsi di terzo livello (master / corsi di aggiornamento) per docenti delle scuole secondarie, incentrati sia metodologicamente che didatticamente sull'uso delle nuove tecnologie. Le competenze e le relazioni stabilite dalla candidata hanno fatto sì che fosse chiamata più volte a svolgere lezioni e conferenze all'estero, in Francia, Belgio e Canada.

Le pubblicazioni presentate, la consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, disegnano perciò un profilo di studiosa impegnata, matura ed originale. Una studiosa ben riconosciuta dalla comunità scientifica di riferimento, come attesta la sua partecipazione a Centri di ricerca, Comitati e gruppi scientifici di risonanza nazionale e internazionale. Il suo profilo risulta poi particolarmente coerente con le esigenze scientifiche del Dipartimento di riferimento (*Lingue e culture moderne*), che accoglie un *Centro di Ricerca in Terminologia Multilingue* (CERTEM), un dottorato in

Digital Humanities in cui ha largo spazio la ricerca glottodidattica (formazione linguistica in Rete e con tecnologie digitali); e che annovera tra i suoi corsi di eccellenza di primo, secondo e terzo livello quelli destinati alla formazione di interpreti e traduttori.